
Cambiamenti climatici: Unione per il Mediterraneo, riunione Assemblea parlamentare. Sassoli, “spazio di dialogo e cooperazione”

Combattere il cambiamento climatico: questo il tema dei lavori dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, organismo che riunisce delegati dei parlamenti dei 42 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. I lavori si svolgeranno a Bruxelles dal 3 al 5 dicembre. In prima giornata si riuniranno i presidenti dei Parlamenti e sarà compito di David Sassoli, presidente dell'Europarlamento, aprire e guidare i dibattiti. In agenda è prevista l'adozione di una dichiarazione congiunta. Il giorno successivo invece si svolgeranno i lavori della sessione plenaria; dopo l'apertura di Sassoli, nel programma figurano gli interventi di Josep Borrell, Alto rappresentante Ue, del ministro degli esteri giordano Ayman al-Safadi, del vicepresidente della Banca europea per gli investimenti, Ricardo Mourinho Félix e anche dell'attivista svedese per il clima Greta Thunberg. Secondo il presidente Sassoli, “il Mediterraneo deve diventare uno spazio di dialogo e di cooperazione con i Paesi vicini, un luogo di progresso per la democrazia, lo sviluppo sociale ed economico”, oltre che un “asse di solidarietà” sia rispetto al tema delle migrazioni, ma anche nella lotta ai cambiamenti climatici, considerando che “il Mediterraneo si sta surriscaldando del 20% più velocemente del resto del mondo”. In linea con le conclusioni della Cop26 ora occorre che “tutti i governi partner dell'Unione per il Mediterraneo aumentino le proprie ambizioni” e “trasformino gli impegni in politiche concrete”. Per questo nella giornata di lavoro si discuteranno “alcune delle principali sfide geopolitiche che interessano la regione del Mediterraneo”, si legge in una nota, e verranno adottate le raccomandazioni formulate dalle cinque commissioni tematiche. A termine sessione, la presidenza di turno passerà ufficialmente dal Parlamento europeo a quello marocchino.

Sarah Numico